

L'Università spinge la crescita degli Alberoni E c'è chi riapre

► Il fermento contagia anche il ristorante di via Ca' Rossa, gestito da Mauro Scarpa, che tornerà a fine mese con un nuovo nome

LIDO

C'è aria di nuovo fermento agli Alberoni. Cresce il numero dei residenti, riaprono le attività commerciali. Insomma la zona punta a sud dell'isola, una volta vista come troppo decentrata, oggi invece si prepara ad assumere una nuova centralità. In un momento storico in cui, purtroppo, fanno sempre notizia le piccole attività commerciali che chiudono perché manca un ricambio, qui stiamo vivendo un esempio positivo rispetto all'andamento generale.

Riaprirà il ristorante in via Ca' Rossa con il nuovo nome di "Osteria all'amo". Il vecchio locale (ex cicchetteria Mauro & Betty) era chiuso dal novembre 2022. Dopo circa un anno e mezzo e un'intera stagione di stop, l'Osteria all'amo riaprirà i battenti da fine marzo, con una nuova gestione societaria sempre guidata dal titolare Mauro Scarpa. L'apertura è in programma circa il 27 marzo. È anche questa un'indicazione di un cambio di passo. Il piatto forte del menù rimangono sempre le specialità di pesce.

UNIVERSITARI

Tra i pilastri di questo rilancio della zona c'è sicuramente anche la presenza della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università privata **Unicamillus** di Roma. Centro dell'attività accademica e didattica è l'ospedale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico degli Alberoni. La presenza universitaria ha portato diversi giovani, dopo le lezioni, a frequentare gli Alberoni e così anche il piccolo quartiere, di circa 600 anime, ha riconquista-

to nuovi residenti giovani, under 20, anche se temporanei per motivi di studio.

La riscoperta degli Alberoni ha fatto salire anche i prezzi delle case o degli alloggi in affitto, mentre le bellezze naturalistiche e la peculiarità del luogo hanno convinto in diversi ad acquistare casa, chi solo per la stagione, chi in modo stabile 12 mesi all'anno.

SERVIZI IN ARRIVO

Gli Alberoni sono una zona che ha molti servizi essenziali al suo interno: il negozio di alimentari tenuto da Elisabetta Scarpa, è sempre aperto. Ci sono, nel giro di pochi metri ristoranti, un albergo, l'edicola e la chiesa e parrocchia di Santa Maria della Salute, ma anche la spiaggia, una gelateria, il golf. Insomma i servizi essenziali non mancano, e altri, in previsione di una nuova espansione, potrebbero arrivare. Ad esempio potrebbe essere portato uno sportello bancomat.

E agli Alberoni c'è anche un servizio di collegamento acqueo, nel periodo estivo, con il centro storico che da qualche decennio viene portato avanti dalla compagnia privata di navigazione Terminal Fusina. A completare il mosaico c'è anche una vivace attività associativa, l'Associazione Alberoni che si impegna per lo sviluppo del territorio e delle tradizioni che animano l'estate come a fine agosto la "Sagra del Peocio".

Resta, però, il "buco nero" delle tante colonie vuote e abbandonate, senza un concreto progetto di rilancio. Ma, dopo anni di difficoltà, intorno ci sono molti segnali di speranza.

«Siamo felici di riaprire il ristorante - commenta il titolare Mauro Scarpa - gli Alberoni stan-

no prendendo sempre più piede, e questo si percepisce anche dalle tante compravendite di case. Apriremo da prima di Pasqua per la stagione almeno fino a fine ottobre».

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA